



S. Elena – Milano

Parrocchia Prepositurale

Foglio settimanale n. 14/13 del 10 dicembre 2023

Una storia nuova

da una omelia dell'Arcivescovo

1 Una umanità troppo scontenta

Ci sono e ci sono stati momenti in cui l'umanità era troppo scontenta di sé. Tutti si lamentavano di tutti e di tutto. Gli uomini e le donne dicevano del mondo e della gente delle cose terribili: come sono cattivi gli uomini! Come sono difficili le cose? Come è complicata la vita! Come è rovinato il pianeta! Erano così scontenti che facevano scappare anche la voglia di vivere e i ragazzi e le ragazze di quel tempo, ascoltando i discorsi degli adulti, non avevano più voglia di diventare adulti.

Ma, forse anche peggio, gli uomini e le donne erano scontenti di sé. "Io non valgo niente! Io non ho combinato niente! Ho fatto tanto e mi trovo con niente! Ho cercato di insegnare ai miei figli i valori in cui credo, ma sembra che ci provino gusto a fare il contrario: sono un fallimento!"

2 L'angelo Gabriele fu mandato da Dio.

Che cosa fa Dio per questa umanità troppo scontenta degli altri e di sé stessa?

Manda l'angelo Gabriele nella casa di Maria di Nazaret per il saluto che turba molto la giovane ragazza di Nazaret. L'annuncio infatti è l'annuncio della gioia: Rallegrati!

L'opera di Dio si prende cura dell'umanità e la guarisce della tristezza, dalla disperazione, della rassegnazione.

L'annuncio dell'angelo è il principio di una storia nuova, di una umanità nuova, che inizia nel segreto, nel silenzio, nella vocazione di una giovane donna di Nazaret.

3 L'umanità nuova.

Come si fa l'umanità nuova? Come si comincia?

Si comincia con una annunciazione. Il principio non è l'insopportabile tristezza, non è l'exasperazione per la situazione desolata. Il principio è la rivelazione della volontà di Dio che vuole salvare tutti e perciò chiama una donna, chiama ciascuno. Si potrebbe dire: il principio è la vocazione.

Comincia quindi con una storia personale, con una risposta personale. Comincia con una parola di Dio che chiama a intraprendere una missione: nessun altro se ne accorge, non è un evento clamoroso. È un incontro personale, in cui una persona si dispone a un cammino o anche si oppone a un cammino.

L'umanità nuova si configura all'umanità di Gesù. L'amabilità dello stile rivela l'attenzione agli altri prima che a sé stessi: i rapporti non sono il pretesto per esprimermi, per farmi valere, per farmi notare, ma sono per costruire fraternità, comunione, anche quando non ho voglia, anche quando le persone non sono perfette e, anzi, alcune sono francamente antipatiche.(...)

In conclusione, che faremo noi per l'umanità troppo scontenta? Ci uniremo al coro del lamento? Invocheremo qualche castigo di Dio? No, piuttosto accoglieremo l'annuncio e vivremo la vocazione ad essere, con semplicità, umiltà, discrezione, uomini e donne impegnati a scrivere una storia nuova, uomini e donne dell'umanità nuova.

Natale guardando a Betlemme e Gaza

Riceviamo e vi trasmettiamo l'appello della Caritas Ambrosiana al quale aderiamo con la raccolta straordinaria che si svolgerà il giorno 24 e 25 dicembre

La situazione in Terra Santa è disperata. Le fonti ONU dicono che a Gaza metà della popolazione sta morendo di fame. In alcune aree nove famiglie su dieci non riescono a mangiare tutti i giorni mentre le consegne degli aiuti umanitari sono estremamente difficoltose.

Gli inviati del Programma Alimentare Mondiale a Gaza sono stati testimoni della confusione nei magazzini, nei punti di distribuzione con migliaia di persone affamate e disperate, nei supermercati con gli scaffali vuoti e nei rifugi sovraffollati con servizi igienici strari-

panti.

Il sistema sanitario è al collasso a causa dei bombardamenti e della mancanza del gasolio per far funzionare i gruppi elettrogeni indispensabili per poter utilizzare le poche sale operatorie disponibili. Scarseggiano i medicinali, le garze, gli anestetici. I chirurghi sono costretti a operare spesso senza poter effettuare un'anestesia.

Sono migliaia le famiglie che sono in cerca di un luogo sicuro, ma non esiste un luogo sicuro.

Dall'inizio del conflitto sono oltre 17.000 le vittime (il 70% donne e bambini) e più di 50.000 i feriti.

Manca l'acqua potabile e in molti sono costretti a bere da fonti non sicure con il rischio di contrarre il colera. Ogni giorno si accumulano 400.000 kg di rifiuti nei campi profughi e nei rifugi.

La Terra Santa sta diventando l'inferno in terra. Ci uniamo ai continui appelli di Papa Francesco per affrontare e rimuovere le cause dei conflitti e per proteggere i civili, gli ospedali, i luoghi di culto e garantire gli aiuti umanitari.

La rete Caritas è in azione in Terra Santa per portare cibo, kit igienici sanitari, farmaci, visite mediche, aiuti economici ed esprimiamo a tutti gli operatori Caritas sul campo la nostra più sincera ammirazione e gratitudine per la loro incrollabile determinazione nel portare aiuto agli altri.

C'è bisogno dell'aiuto di tutti, anche del tuo.

Grazie per quanto potrai fare.

Novena di Natale nell'800 anniversario del presepe di Greccio

da lunedì a giovedì dalle ore 18,45 alle ore 19,15: Sono invitati i bambini le loro famiglie e chi desidera unirsi alla preghiera. «Giunto quasi alla fine della sua vita, malatissimo, Francesco sapeva di non poter più rivedere quelle terre lontane verso cui si era mosso con tanto entusiasmo... La greppia di Greccio spegne per Francesco il bisogno del cammino verso la Terra Santa e della sua difesa. Non c'è necessità di attraversare il mare per vibrare d'emozione né di imporre la fede, ritenuta la vera, con la violenza e con le battaglie... Greccio è divenuta una nuova Betlemme attraverso le parole trascinanti di Francesco».

Domenica 17 dicembre, ore 18-21: incontro **giovani coppie** riflessione biblica:
Verso il Natale rileggendo il libro di Ruth, cena di condivisione

Visita agli ammalati

La visita si svolgerà nelle mattine dal 18 al 22 dicembre.

Sante Messe della settimana

Domenica 17 dic	8,30	<i>pro populo</i>
	10	Walter, Rosa, Vincenzo e Enzo
	11,15	Aurelio, Rachele, Giuseppe, Antonio e Ottorino
	18	Antonia
Lunedì 18	9	Lena
Martedì 19	9	Orlando Maria e Giovanni
Mercoledì 20	9	
Giovedì 21	9	
	18,15	Fam D'Amico
Venerdì 22	9	Francesca e Mauro
Sabato 23	18	
Domenica 24 dicembre	8,30	<i>pro populo</i>
	10	
	11,15	
	18	
	24	Imelde

Parrocchia Prepositurale S. Elena - Via Sant'Elena 5 - 20153 – Milano

don Carlo Luoni, Parroco 02 48203740 parroco@santelenamilano.it

don Felice Capellini 0248203740

don Luigi Mazzoglio, Parroco em. 02 4522389

don Gildo Conti

don Massimo Massironi (salesiano- collaboratore festivo)

Scuola Materna 02 48201921

Centro di Ascolto Caritas 02 40918313